

BERGAMO NEWS

TEMI DEL GIORNO: **ECONOMIA** **CRONACA** **POLITICA** **CULTURA** **ATALANTA**

L'INIZIATIVA | BERGAMO / POLITICA

Questionario sui prof di sinistra, il Pd: “Atto gravissimo, le istituzioni intervengano”

30 Gennaio 2026 | 07:46



Paolo Ghisleni



Il gruppo consiliare del Partito Democratico del Comune di Bergamo ha presentato un ordine del giorno in seguito alla campagna di Azione Studentesca

Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Bergamo, in accordo con le altre forze politiche della maggioranza, ha presentato con urgenza un ordine del giorno che verrà discusso in una delle prossime sedute del consiglio comunale “a tutela della libertà d’insegnamento, del pluralismo culturale e del clima democratico nelle scuole di Bergamo”.

La decisione è arrivata dopo la diffusione in città di volantini di Azione Studentesca, organizzazione legata a Fratelli d’Italia, che invita gli studenti a segnalare docenti considerati “di sinistra”.

Francesca Riccardi, capogruppo del Pd in consiglio comunale del Comune di Bergamo, ha spiegato: “Portiamo in aula un ordine del giorno che non riguarda soltanto un episodio specifico ma tocca un tema molto più profondo: la qualità

della nostra democrazia, la libertà della scuola e il clima culturale in cui crescono le nuove generazioni. Questo fatto non è una semplice provocazione studentesca. È un atto politico. Siamo di fronte a una logica pericolosa: la trasformazione della scuola in un luogo di sorveglianza ideologica. L'organizzazione promotrice di questa iniziativa è riconducibile all'area di Fratelli d'Italia, oggi forza di governo nazionale. Questo rende ancora più necessario che le istituzioni prendano una posizione chiara perché quando certe pratiche vengono tollerate o minimizzate, si legittima una cultura politica pericolosa. Non stiamo chiedendo censura, stiamo chiedendo una cosa semplice, ma fondamentale: che la politica si assuma la responsabilità di dire che la scuola non è un campo di battaglia ideologico, che gli insegnanti non sono nemici da controllare, che gli studenti non devono essere trasformati in strumenti di delazione e che essere antifascisti non è un'ideologia perché la nostra Costituzione nasce dall'antifascismo, quindi i valori insegnati con l'educazione civica non possono prescindere da esso".

"Il questionario di Azione Studentesca – ha aggiunto il segretario cittadino del consigliere comunale **Alessandro De Bernardis** – non aveva l'obiettivo di fare una valutazione oggettiva della scuola, ma di creare un clima di paura, odio e divisione". Le reazioni dei rappresentati di Fratelli d'Italia alle critiche dell'opposizione hanno confermato questa dinamica, minimizzando il problema invece di ammettere l'errore e rilanciare la necessità del dialogo per il miglioramento del sistema. Per questo abbiamo sentito la responsabilità di intervenire nelle istituzioni: chiediamo il rispetto del clima democratico all'interno delle scuole e un chiaro impegno politico per prevenire qualsiasi deriva autoritaria, salvaguardando studenti, docenti e l'integrità del sistema educativo".

La consigliera **Silvia Gadda** ha evidenziato. "Tra gruppi di base e azioni del governo, quello che abbiamo davanti è un generale attacco alla scuola pubblica e alla libertà d'insegnamento. Le scelte educative del Ministero dell'istruzione e del Merito, il bassissimo investimento nell'istruzione e le vessazioni verso i docenti tracciano una strada chiara: togliere pian piano qualità e spazio alla

scuola pubblica, fino a soffocarla nel silenzio. Solo dal confronto e dalla partecipazione può nascere una scuola davvero libera e democratica, una scuola che non considera i docenti dei pericolosi criminali o gli studenti dei sacchi vuoti da riempire di informazioni e giudizi, ma persone e cittadini che insieme imparano e che ogni giorno accendono la passione per il sapere e praticano i valori di libertà e democrazia che sono alla base del vivere civile. Proprio come già è avvenuto per la sanità: basta aver bisogno di una visita specialistica per saperlo. Questo ordine del giorno è un primo passo fondamentale di fronte a quanto sta accadendo e per avviare un confronto sul territorio martedì 3 febbraio alle 20.45 alla sede provinciale del Pd daremo il via al Forum Scuola, spazio di dialogo aperto a tutte le persone che vivono il mondo scolastico, a cominciare dagli studenti”.



Infine, il consigliere **Marco Previtali** ha concluso: I comportamenti di Azione Studentesca sono atti gravi e pericolosi. La schedatura dei docenti o di casi a loro collegati richiama periodi bui della nostra storia, tra l'altro in concomitanza

con il Giorno della Memoria. L'insegnamento è libero ed insegnare allo sviluppo di un pensiero critico e indipendente non è né di destra né di sinistra, ma un atto fondamentale che si inscrive nei valori fondamentali della Costituzione antifascista. Nessun docente deve sentirsi minacciato, né di destra né di sinistra".